

*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI  
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

A SCUOLA INSIEME NELLA DIVERSITA' 2024

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività di tutoraggio scolastico

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO**

I cinque Istituti Comprensivi enti di accoglienza del presente progetto per finalità istituzionale realizzano attività analoghe, nello stesso contesto e con le stesse problematiche.

Pertanto, considerando l'ambito di intervento e i destinatari delle azioni delle singole sedi, in relazione al contesto di appartenenza e ai bisogni/criticità rilevati **è stato possibile individuare obiettivi comuni a tutti gli istituti scolastici** enti di accoglienza e avviare la coprogettazione.

Coerentemente con la **vision** degli Istituti Comprensivi enti di accoglienza del progetto **A SCUOLA INSIEME NELLA DIVERSITA' 2024** intende

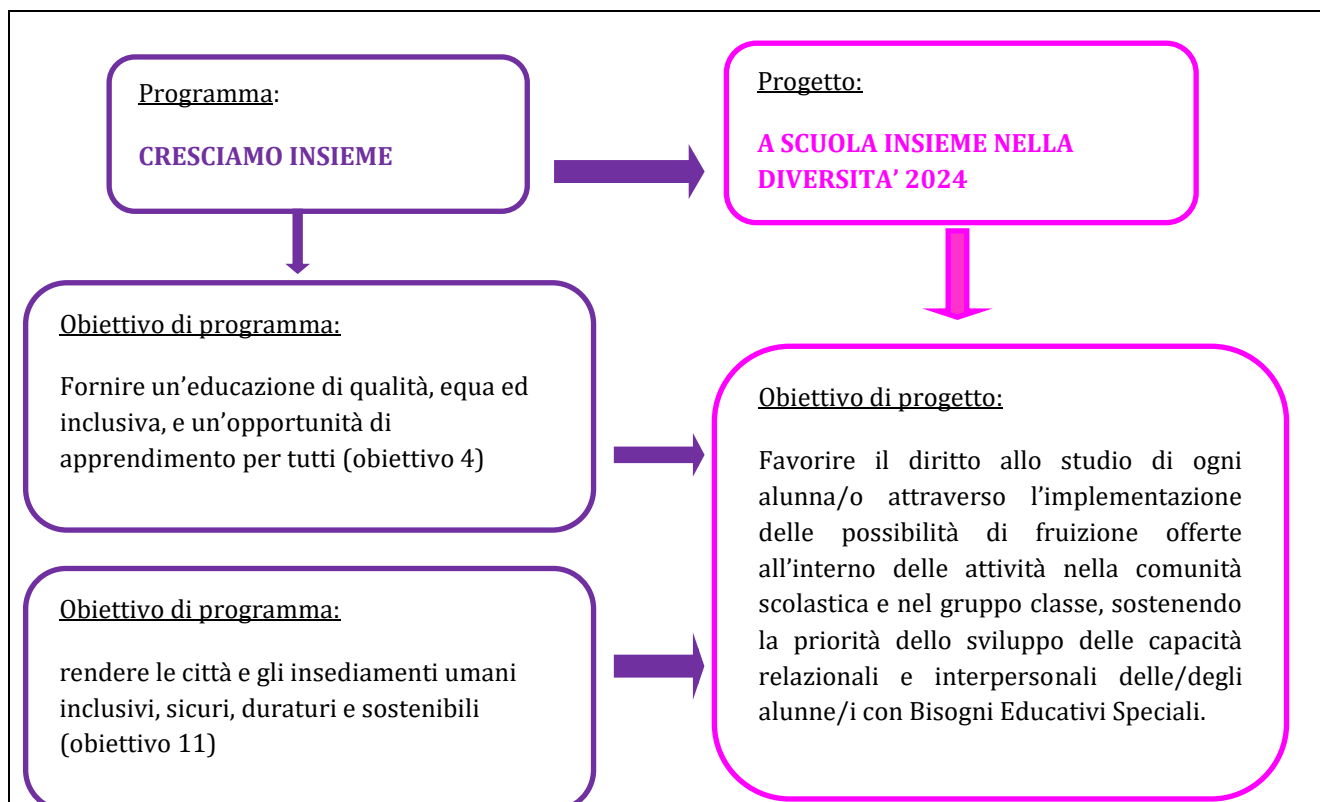
- Rispettare i bisogni formativi degli alunni attraverso l'accoglienza, la formazione, l'inclusione, l'orientamento *(da Piano dell'Offerta Formativa I.C. Chiarelli)*
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la progettazione e realizzazione di efficaci percorsi di accoglienza per gli alunni di ogni ordine di scuola, adozione e attuazione dei protocolli di accoglienza per alunni disabili, con bisogni educativi speciali e stranieri, cura del clima e della relazione educativa *(da Atto di Indirizzo Dirigente Scolastico I.C. Marconi)*
- Potenziare azioni a favore dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni *(dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa I.C. Grassi)*
- Favorire i processi di apprendimento, di sviluppo personale e di auto-orientamento di tutti gli allievi attraverso un sistema che punti sul ruolo e sulla centralità della persona, favorendone la formazione e la crescita nella sua interezza, che investa sui valori di equità, libertà, solidarietà. *(da Piano Triennale dell'Offerta Formativa I.C. Aosta)*
- Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti *(da Piano Triennale dell'Offerta Formativa I.C. Giovanni XXIII)*

**OBIETTIVO DI PROGETTO**

**Favorire il diritto allo studio di ogni alunna/o attraverso l'implementazione delle possibilità di fruizione offerte all'interno delle attività nella comunità scolastica e nel gruppo classe, sostenendo la priorità dello sviluppo delle capacità relazionali e interpersonali delle/degli alunne/i con Bisogni Educativi Speciali.**

In riferimento agli obiettivi di programma

Coerentemente l'obiettivo di progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di programma individuati:



Ricordando che il programma all'interno del quale il presente progetto si realizzerà:

- ha evidenziato carenze educative nelle esperienze dei minori che necessitano di servizi di accoglienza;
- ha motivato l'attuazione di un modello formativo caratterizzato dall'integrazione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione, a partire da progetti formativi tali da poter essere portati avanti grazie ad un'azione sinergica;
- ha espresso l'impegno ad individuare gli strumenti e le procedure in una prospettiva di co-progettazione, poiché solo attraverso i vari interlocutori significativi nella vita dei bambini e della famiglia si potrà avere una visione maggiormente esaustiva del contesto socio ambientale in cui si trova normalmente la famiglia, l'immagine che questa offre di sé, e ricostruirne il grado di verosimiglianza e coerenza;

coerentemente, il progetto **A SCUOLA INSIEME NELLA DIVERSITA' 2024** intende contribuire all'obiettivo di *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti*

- implementando la capacità di accoglienza e le azioni finalizzate all'inclusione all'interno degli istituti scolastici;
- implementando pratiche di coprogettazione e condivisione delle risorse;
- curando i livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile;
- intendendo il coinvolgimento degli operatori volontari di SCU come partecipazione attiva, come possibilità di conoscere formandosi e collaborando all'interno delle istituzioni scolastiche.

L'analisi di seguito riportata per obiettivi specifici e indicatori sarà maggiormente indicativa della coerenza e del contributo apportato dal progetto al programma.

Più specificatamente è possibile declinare l'obiettivo individuato:

**OBIETTIVO: Favorire il diritto allo studio di ogni alunna/o attraverso l'implementazione delle possibilità di fruizione offerte all'interno delle attività nella comunità scolastica e nel gruppo classe, sostenendo la priorità dello sviluppo delle capacità relazionali e interpersonali delle/degli alunne/i con Bisogni Educativi Speciali.**

1. Favorire il supporto, l'affiancamento e una progressiva conquista dell'autonomia per gli alunni diversamente abili, certificati ai sensi della Legge n° 104/92, implementando le ore settimanali di affiancamento.
2. Favorire gli apprendimenti degli alunni con difficoltà o Disturbi Specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali) attraverso attività di tutoraggio scolastico.
3. Assicurare la possibilità di acquisire/approfondire gli strumenti linguistici a favore degli alunni stranieri con il rafforzamento delle competenze di produzione e comprensione orale e scritta della lingua italiana.

4. Mettere in atto efficaci protocolli di accoglienza.
5. Implementare metodologie inclusive \_ cooperative learning, tutoring, problem solving, rinforzo dell'autostima, approccio affettivo e motivazionale.
6. Assicurare ai minori la possibilità, nell'ottica di conciliazione vita familiare/vita lavorativa degli adulti di riferimento, di frequentare le attività extrascolastiche.

✓ Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNO	INDICATORI DI CONTESTO	EX ANTE	EX POST	VALUTAZIONE
Bisogno di garantire ai ragazzi con disabilità certificata la possibilità di affrontare l'istruzione e la formazione attraverso l'utilizzo di risorse e strumenti idonei.	Insufficienza degli interventi di sostegno e di inclusione scolastica: le ore settimanali di presenza dell'insegnante di sostegno per alunno con disabilità non sono sufficienti a garantire la reale inclusione nella comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In ciascuna scuola ogni alunno con disabilità certificata può contare sul supporto dell'insegnante di sostegno <b>mediamente per 12 ore a settimana.</b></li> <li>✓ Gli alunni con disabilità medio-grave sono complessivamente, per i 5 istituti, n. 35.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumento del 10% delle ore di supporto scolastico al processo di inclusione di alunni con disabilità certificati.</li> <li>✓ Inserimento di una unità per istituto per supportare l'inclusione di alunni con disabilità medio-grave</li> </ul>	
Difficoltà a garantire ai ragazzi con altre fragilità socio-economico-culturali il diritto all'istruzione e la possibilità di socializzare anche in orario extrascolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nel box precedente sono già state esplicitate le nuove e crescenti fragilità non certificate a cui non è possibile garantire il diritto allo studio in situazione di disagio.</li> <li>✓ Necessità di favorire le famiglie con la possibilità di conciliare la vita lavorativa con le attività scolastiche dei figli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli alunni con fragilità non certificate per cui non è prevista una figura istituzionale di sostegno sono in totale 252.</li> <li>✓ Il 10% delle donne rinuncia al lavoro per prendersi cura dei minori soprattutto nei tempi in cui non vi sia la frequentazione scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumento del 5% del supporto scolastico ad alunni con fragilità non certificate anche attraverso l'attivazione di collaborazioni territoriali con Enti e Associazioni facenti parte del medesimo programma (Cresciamo Insieme)</li> <li>✓ Partecipazione degli alunni con maggiori difficoltà di inclusione, nelle scuole sedi di attuazione del presente progetto, ad attività di inclusione e socializzazione – laboratori, quotidianità scolastica anche in orari extrascolastici e nei periodi di vacanza.</li> <li>✓ In collaborazione con le agenzie educative del territorio sono stati avviati percorsi extrascolastici con l'attivazione di <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 laboratorio motorio di nuoto nell'I.C. Chiarelli</li> <li>• n. 1 progetto Musicale per l'I.C. Grassi</li> <li>• Per ogni Istituto Comprensivo è attivato</li> <li>• n. 1 laboratorio teatrale</li> <li>• n. 1 progetto Sport</li> <li>• n. 1 Laboratorio informatico</li> </ul> </li> </ul>	I dati saranno monitorati dagli insegnanti e riscontrabili nelle schede di valutazione scolastica e nel report di intervento dei servizi specialistici – ASL, Ufficio di Ambito- Tuttavia è possibile valutare che l'apporto di stimoli maggiori e plurimi, sia in termini di tempo che in termini quantitativi e qualitativi delle attività realizzate, produrrà una crescita del livello di apprendimento in tutti i bambini e ragazzi coinvolti in questo progetto.

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 laboratorio musicale</li> </ul>	
Necessità di supportare l'ingresso nel contesto scolastico e sociale degli alunni stranieri.	Aumento del numero di alunni stranieri (192)	✓ 192 alunni stranieri dei quali il 10% non alfabetizzati di lingua italiana	✓ Attivazione di n.1 corso lingua italiana in collaborazione con lo Sportello Immigrati della Cooperativa San Giuseppe dei Lavoratori	

Ugualmente gli indicatori di risultato individuati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto saranno anche evidenza del risultato di programma, in considerazione di alcuni di quegli aspetti che contribuiscono alla definizione di accessibilità all'educazione scolastica, ambito di intervento del programma, e cioè *la capacità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (obiettivo 4).

Obiettivi di programma	Indicatori di risultato programma/progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento del numero delle ore di affiancamento e supporto scolastico.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento del grado di inclusione e miglioramento delle capacità relazionali all'interno del gruppo classe.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Crescita del livello di apprendimento di competenze e abilità.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento del grado di efficacia degli interventi proposti; monitoraggio ed analisi dei dati.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti di accoglienza all'interno degli istituti scolastici; grado di efficacia degli interventi.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di attivazione delle risorse territoriali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento del grado di efficacia degli interventi proposti; monitoraggio ed analisi dei dati.</li> </ul>

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In considerazione del fatto che gli Istituti Comprensivi enti di accoglienza (I.C. Chiarelli, I.C. Grassi, I.C. Aosta, I.C. Marconi, I.C. Giovanni XXIII) del presente progetto per finalità istituzionale realizzano attività analoghe e in alcuni casi condivise, gli operatori volontari in SCU saranno parimenti impegnati con modalità analoghe con il ruolo descritto:

Attività	Ruolo
<p>Valutazione dei casi in collaborazione con dirigente scolastico e insegnanti di classe e di sostegno.</p> <p>Verificare i bisogni e gli interventi in collaborazione con dirigente scolastico e insegnanti di classe e di sostegno.</p> <p>Pianificare, in incontri con cadenza mensile di coordinamento fra insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori specialistici e operatori volontari di SC, le modalità di intervento e il calendario delle presenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Acquisizione delle informazioni utili alla fase del lavoro sul campo,</li> <li>→ Primo approccio con l'equipe di pianificazione degli interventi e supporto sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno.</li> <li>→ Supporto all'elaborazione del piano di attuazione delle attività acquisendo familiarità con tematiche, casistiche, problematiche.</li> <li>→ Inserimento negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche.</li> </ul>

<p>Supportare, all'interno del gruppo classe, i bambini/ragazzi individuati come destinatari del progetto nelle attività didattiche giornaliere, favorendo la partecipazione e l'inclusione nel gruppo ed anche l'apprendimento soprattutto lì dove non venga riconosciuto il sostegno scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Accoglienza e affiancamento educativo/assistenziale per il supporto emotivo ed affettivo dei bambini/ragazzi nei gruppi di lavoro.</li> <li>→ Interventi per la riduzione delle difficoltà d'apprendimento;</li> <li>→ Supporto alle strategie predisposte dal gruppo di coordinamento e dagli insegnanti;</li> <li>→ Utilizzo di metodologie e linguaggi utili a facilitare la comunicazione e la partecipazione;</li> <li>→ Supporto per attività, giochi, situazioni di lavoro organizzate con i docenti per facilitare l'instaurarsi di rapporti amicali, per superare i conflitti, per moderare l'aggressività, per realizzare nuove esperienze e nuove forme di condivisione:</li> <li>→ Gestione autonoma di piccoli gruppi di lavoro dopo i primi sei mesi di affiancamento;</li> <li>→ Proposizione di nuovi giochi e nuove attività:</li> </ul>
<p>Mettere in atto efficaci protocolli di accoglienza, supportando all'interno del gruppo classe e nelle attività i bambini/ragazzi stranieri con difficoltà di approccio alla lingua italiana, favorendo relazioni e scambi.</p>	
<p>Implementazione, grazie all'incremento delle ore di affiancamento, delle attività in aula attraverso metodologie e set di apprendimento inclusivi, quali il <i>cooperative learning</i>, la <i>peer education</i> (lavori di gruppo e/o a coppie) tutoring, approccio affettivo e motivazionale.</p>	
<p>Inclusione nelle attività extracurricolari previste dai PTOF delle scuole enti di accoglienza anche in orario pomeridiano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ In base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica. partecipazione attiva alla progettazione e alla realizzazione degli interventi.</li> <li>→ Durante lo svolgimento dei laboratori affiancamento ai bambini e ragazzi al fine di favorirne l'integrazione nelle attività.</li> <li>→ Mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. L'affiancamento degli operatori volontari stabilisce una relazione amicale e un tramite di scambio con il gruppo.</li> <li>→ In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi.</li> </ul>
<p>Attivazione dei partenariati di progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Supporto nell'organizzazione logistica e temporale dell'attività.</li> <li>→ Supporto alla gestione dei gruppi durante gli incontri.</li> </ul>
<p>Attività di raccolta documentaria relativa al lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle iniziative realizzate. L'attività sarà realizzata con il coinvolgimento attivo e propositivo dei ragazzi in età adolescenziale e con l'utilizzo degli strumenti tecnologici e dei linguaggi più vicini alla generazione dei nativi digitali, indirizzandoli ad utilizzo ponderato e costruttivo delle tecnologie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ In base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica partecipazione attiva alla progettazione e alla realizzazione degli interventi.</li> <li>→ Durante lo svolgimento dei laboratori affiancamento ai bambini e ragazzi al fine di favorirne l'integrazione nelle attività.</li> <li>→ Mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. L'affiancamento degli operatori volontari stabilisce una relazione amicale e un tramite di scambio con il gruppo.</li> <li>→ In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi.</li> </ul>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede inoltre la disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o



superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata "Attività di tutoraggio scolastico"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul>	<p>2 ore</p>

<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo: B</b> <i>Il modulo è analogo per i cinque enti di accoglienza degli operatori volontari, erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.</i></p>	
<p><b>Contenuti</b> <i>I Servizi Educativi</i></p>	<p><b>N. ORE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Inquadramento normativo;</li> <li>➤ I servizi educativi 3-10 anni: presentazione, aspetti legislativi ed organizzativi, continuità scuola infanzia – scuola primaria, carta dei servizi, progetti educativi per bambini con fragilità specifiche;</li> <li>➤ Consapevolezza di entrare in un ambiente regolato da norme che devono essere conosciute e condivise;</li> <li>➤ Breve formazione circa la normativa in essere e il nuovo GDPR, con la specifica minori;</li> <li>➤ Conoscenza della documentazione della struttura: regolamento, PTOF, Carta dei servizi, documentazione specifica per l’inclusione, progetto continuità scuola infanzia- primaria.</li> </ul>	<p><b>20 ore</b></p>
<p><b>Modulo: C</b> <i>Il modulo è analogo per i cinque enti di accoglienza degli operatori volontari, erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.</i></p>	
<p><b>Contenuti</b> <i>La relazione educativa</i></p>	<p><b>N. ORE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della situazione di partenza, progetto personalizzato e verifica degli esiti.</li> <li>➤ Didattica curricolare.</li> <li>➤ Le competenze dell’educatore. Intelligenza ed emotività. La motivazione.</li> <li>➤ Svantaggio e disabilità nel processo educativo. Casistica.</li> <li>➤ La programmazione, il lavoro in team.</li> <li>➤ Gli strumenti didattici. Metodologie di insegnamento/apprendimento.</li> <li>➤ Metodologie inclusive _ cooperative learning, tutoring, problem solving, rinforzo dell’autostima, approccio affettivo e motivazionale.</li> </ul>	<p><b>25 ORE</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La gestione del gruppo classe.</li> <li>➤ La produzione di strumenti facilitatori dell'apprendimento.</li> <li>➤ La valutazione degli interventi.</li> </ul>	
<b>Modulo: D</b> <i>Il modulo è analogo per i cinque enti di accoglienza degli operatori volontari, erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.</i>	
<b>Contenuti</b> <i>Le Istituzioni Scolastiche: ruolo e interventi.</i>	<b>N. Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I servizi offerti, la pianificazione dell'offerta formativa e il territorio, l'orientamento.</li> <li>➤ La programmazione e la progettazione.</li> <li>➤ La continuità educativa verticale ed orizzontale.</li> <li>➤ Scuola ed extrascuola.</li> <li>➤ Rapporto scuola-famiglia: costruire alleanza educativa</li> <li>➤ Gli strumenti per l'autovalutazione di Istituto.</li> <li>➤ Il piano di miglioramento</li> </ul>	20

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
 CRESCIAMO INSIEME 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
 D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
 G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
 Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

